

Sequestro beni Abate SpA. Dichiarazione del segretario generale della Filcams Cgil Catania, Davide Foti: “Vertenza cristallizzata, timore per gli stipendi non pagati”. Chiesto incontro urgente al Prefetto sul futuro di tutti i dipendenti



“Con il sequestro cautelativo e la nomina di due custodi, la crisi del Gruppo Abate è precipitata vertiginosamente. La decisione di fatto cristallizza la vertenza per i 450 lavoratori catanesi, su cui ricadranno conseguenze importanti. Nei mesi scorsi erano stati infatti chiusi accordi con il Gruppo Arena, Ergon e Rocchetta, e a breve avremmo definito l’ultimo passaggio di lavoratori verso la MD, che ora sembra bloccato. Insieme alle altre sigle sindacali, stiamo richiedendo un incontro urgente al Prefetto di Catania e ai custodi nominati dal Tribunale; insieme ai lavoratori, abbiamo la necessità di capire che strada bisogna imboccare per il futuro dei dipendenti e come sarà possibile pagare gli stipendi fermi al Dicembre 2018. Adesso bisogna lavorare in sinergia con tutti gli attori istituzionali; sarà l’unico modo per salvaguardare centinaia di lavoratrici e lavoratori che fino ad oggi, senza colpa alcuna, hanno svolto al meglio il loro lavoro”.

D
avide
Foti,
segretario generale Filcams Cgil